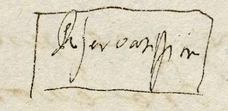
100

39909

Al Sua Emza. Rma.
Il Sig.r Cardinal Galeffi
Cammerlengo di S. R. C.



Emza. Rma.

La ben cognita bontà e retta giustizia dell'Emza V. Rma. rende coraggioso un vecchio Artista imparziale e giusto ed umiliarle la presente memoria per mezzo della quale è costretto farle segretamente conoscere l'indecente, ed abominevole condotta tenuta dai Sig.ri Professori di Architettura nella decisione de' premi annuali dell'Accademia delle Arti.

Il Sig.r Salvi Uomo prepotente, e vuole essere solo, e dispotico sopra tutto ha saputo abbattere, ed annichilire li deboli, e tremolanti Sig.ri Professori Camporesi, Bracci, Navona &c, quali non hanno saputo farsi fronte, e lo hanno lasciato solo a decidere sopra la sorte degl'infelici Studenti.

L'Annuale dispotismo del Sig.r Salvi produce il triste effetto che uno dei Giovani della particolare sua scuola guadagna sempre il primo premio senza alcun merito, ma bensì per —

soverchiera, cosa a dire il vero che è contraria alla nostra Cattolica Religione, e ad ogni buon senso

Il Giovane che in questo anno ha conseguito il primo premio punto non ha servito il Programma, è privo affatto di carattere, non è di alcun merito nella composizione, e di più il dettaglio, e la Pianta (del tutto dissimili al disegno) sono opere ben pagate al bravo Pittore Sig.r Della Valle, che dallo Scrivente sono state oculatamente vedute lavorare alla Casa del sud.o Artista.

Viceversa poi vi sono due disegni di quei che hanno conseguito il secondo premio ed un terzo disegno affatto non considerato, che non hanno che fare nella più minima parte al primo premiato tanto per la composizione per il genio, e per la esattezza, e da ciò ben si conosce la sfacciata ingiustizia, e mancanza di lumi nell'arte di chi ne ha fatta la bella decisione.

Dalli fatti di sopra esposti è facile il comprendere qual rammarico abbiano li poveri Giovani sofferto tanto per l'onore quanto per vedere calpestate, ed avvilite le loro fatiche (quali costano in verità immenze pene, e sudori) ed in fine per vedersi con la più nera barbarie togliere quella gloria a Loro giustamente dovuta.

Lo Scrivente che solo agisce per amore delle belli Arti, e per vedere animati tutti

li Studenti di queste rispettosamente si rivolge all'V. S. Ill.ma acciò voglia degnarsi di reprimere la baldanza, e l'ingiustizia, e porre un nuovo sistema regolare, compagno all'esistente nell'altra Classe ove fortunatamente vi sono dei Professori di gran merito, e giusti e proibire che più non assista, e decida nell'esame il Professore della Scuola Teorica, giacchè assistendovi l'inconvenienti, e l'ingiustizie saranno sempre eguali

Mutando sistema seguiteranno li Giovani di merito a concorrere, diversamente non concorreranno che li soli Bravi, e predilletti Giovani del Sig.r Salvi, e questo fra Loro sceglierà quello più meritevole del premio ma questo lo scrivente è sicuro non accaderà ben conoscendo li lumi, e cognizioni, di cui è fornita l'Emza. S. Ill.ma.

Che &